



110%

# Superbonus

## 110% (dal 2024 riduzioni 70-65%)



Aggiornato al 31/01/2022



### Cos'è?

Incremento della detrazione al 110 per cento per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al termine di vigenza, differenziato per requisiti oggettivi e soggettivi, a fronte di specifici interventi, con fruizione della detrazione in 5 rate annuali di pari importo o opzione per la trasformazione in credito d'imposta o sconto per l'importo corrispondente alla detrazione.

### Beneficiari

- Condomini
- Persone fisiche che agiscono al di fuori dell'esercizio dell'impresa, di arti e professioni
- Istituti Autonomi Case Popolari (IACP)
- Cooperative di abitazione per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti o assegnati in godimento ai soci



### Quali interventi

Interventi principali: isolamento superfici opache verticali e orizzontali, sostituzione impianto di climatizzazione, interventi antisismici.

Interventi secondari: interventi previsti dall'Ecobonus, installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici, impianti fotovoltaici, installazione accumulo

### Come accedere

E' necessario rispettare i requisiti specifici, tra cui ad esempio l'aumento di due classi energetiche. Si deve inoltrare comunicazione telematica all'ENEA, come previsto anche per l'Ecobonus. Per la cessione del credito o lo sconto in fattura sono necessari il visto di conformità da parte dei CAF o dei dottori commercialisti e l'asseverazione di un tecnico.



### Quando

Il termine di vigenza del bonus è prorogato in modo diversificato secondo criteri oggettivi degli interventi, dei fabbricati e dei soggetti. Per condomini e fabbricati con 2-4 unità anche se stessa proprietà, fruibile fino al 31/12/2025, con progressiva riduzione dell'aliquota (da 110 a 70 a 65%). Per unifamiliari fruibile fino al 31/12/2022, con lavori eseguiti almeno 30% al 30/06/22. Per IACP e cooperative fruibile fino al 31/12/2023 con lavori eseguiti al 60% al 30/06/2023.

### Pagamenti

L'agevolazione avviene tramite detrazione della quota spettante dall'Irpef, ripartita in 4 o 5 rate annuali di pari importo. In alternativa si può optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura. E' possibile cedere il credito sia ai fornitori che agli intermediari finanziari.

